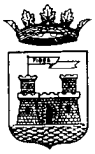


Comune di Livorno

Comune di Livorno
Area 2 Sviluppo Economico e Finanziario
Ufficio Sviluppo Economico

Il Sistema Economico Livornese:

nota informativa al 1999

realizzata con la consulenza dell'Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

Responsabile Ufficio: M.Fantozzi
Responsabile Osservatorio Economico: E.Mirenda

INDICE

Premessa

1. Elementi strutturali
Dotazione infrastrutturale
Infrastruttura
Valore aggiunto al costo dei fattori

2. Indicatori finanziari

3. Le risorse umane
3.1 Cenni demografici
3.2 L'istruzione superiore
3.3 Il mercato del lavoro

4. Analisi della struttura produttiva
4.1 Le unità locali attive
4.2 La nati mortalità delle imprese
4.3 La dimensione delle unità locali
4.4 L'archivio INPS azienda/lavoratori
4.5 Il movimento turistico
4.6 Il Porto di Livorno

Appendice
Emigrazione / immigrazione

1. L'Osservatorio socioeconomico del Comune di Livorno
Premessa

L'Assessorato alla Politiche del Lavoro del Comune di Livorno ha ritenuto utile e opportuno costituire un osservatorio socioeconomico che, collegato ad altre strutture analoghe di carattere comunale e sovracomunale, potesse disporre di dati con i quali conoscere l'andamento socioeconomico della città inserita nel Sistema Economico Locale "Area livornese" per poterne orientare gli obiettivi.

Tale esigenza è scaturita dalle indicazioni del legislatore, europeo, nazionale e regionale, sul valore dello sviluppo socioeconomico realizzato al livello locale.

Con questa finalità sono stati individuati, pertanto, i seguenti obiettivi:

1. *strutturare un sistema di rapporti istituzionali tra Enti per arrivare a una collaborazione fattiva tra gli uffici preposti alla raccolta ed elaborazione dei dati, con circolazione di questi ultimi in tempo reale*

2. *individuare, fra i medesimi Enti, un linguaggio omogeneo per la costruzione di sistemi di dati concretamente confrontabili*

3. *creare e perfezionare un sistema di indicatori validi a livello locale*

4. *disporre di dati a livello locale, con aggiornamenti "fissi" al 31.12 di ogni anno*

5. *utilizzare direttamente i dati censuari prodotti a livello comunale*

Gli obiettivi sono stati, in parte, raggiunti anche se con tempi più lunghi e difficoltà sopraggiunte maggiori di quelle previste, tra le quali riteniamo utile esprimere le seguenti:

1. *mancata coincidenza tra dati, pur ufficiali e definitivi, che provengono da fonti ufficiali differenti*

2. *impossibilità di acquisire dati validati ma non pubblicati*

3. *impossibilità sopraggiunta di acquisire i dati dei consumi di energia elettrica a livello comunale (come conseguenza dei nuovi assetti societari dell'ENEL), dai quali derivare i dati del valore aggiunto disaggregati per ramo di attività*

Il lavoro svolto quindi, pur contenendo cenni a indicatori già presenti in pubblicazioni realizzate da altri soggetti pubblici, alle quali si fa riferimento e rinvio, si è proposto una lettura di tendenza a livello di sistema economico locale dei dati disponibili nel periodo 1996 - 1999.

I contatti avuti hanno permesso, comunque, di verificare un interesse diffuso alla condivisione di dati locali.

Considerato questo elemento confortante non si può che rinnovare e offrire la disponibilità a strutturare collaborazioni funzionali stabili tra Enti per condividere ed elaborare dati a livello locale.

In tal senso consideriamo i risultati ad oggi ottenuti, con la presente nota, soltanto un punto di partenza.

Saranno, perciò, graditi i contributi esterni che potranno costituire spunto e contenuto per gli aggiornamenti di questo lavoro.

Il Sistema Economico Locale 14 - Area livornese[1]

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI GENERALI

Superficie: 214,57 Km2

Popolazione: (al 31.12.99) 177.838

Confini:	Nord	Comune di Pisa, Comune di Cascina
	Est	Comune di Cascina, Comune di Fauglia, Comune di Orciano
	Sud	Comune di Rosignano
	Ovest	Mar Tirreno

I Comuni del SEL ***Area livornese***

Collesalvetti:	superficie: 109,6 Km2
	popolazione (al 31.12.1999) 16.165
Livorno:	superficie 105,0 Km2
	popolazione (al 31.12.1999) 161.673

Dotazione infrastrutturale

Porto
Ferrovia
Autostrada A12 (Genova - Livorno)
Superstrada Firenze-Pisa-Livorno
SS1 "Aurelia"

Infrastrutture

Interporto Toscano "A. Vespucci"

[1] Fonte: IRPET

Valore aggiunto al costo corrente dei fattori (VAC - stime IRPET)[2]

(milioni di lire)

AREA LIVORNESE	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**
Agr. pesca	49.414	47.627	47.938	48.349
Industria	1.274.661	1.301.013	1.296.812	1.328.913
Servizi	4.364.185	4.520.810	4.575.674	4.752.299
Totale	**5.688.260**	**5.869.450**	**5.920.424**	**6.129.501**
TOSCANA	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**
Agr. pesca	2.842.445	2.783.006	2.801.351	2.824.333
Industria	35.874.196	36.649.209	36.529.658	37.302.569
Servizi	79.045.802	82.210.889	82.906.283	85.807.274
Totale	**117.762.443**	**121.643.104**	**122.237.292**	**125.934.176**

Il valore aggiunto al costo corrente dei fattori (VAC) del SEL 14 rappresenta il 4,8% di quello della Regione Toscana.

Le stime IRPET indicano una crescita '96/'99 di + 7,75% (a fronte di una crescita regionale di +4,8%) determinata dal Terziario che guadagna un punto percentuale che viene invece perso dall'Industria.

Nel 1999 il Terziario ha un peso sul totale del 77,53%, l'Industria del 21,68%; l'Agricoltura dello 0,78%; ciò in linea ma con tendenza accentuata con quanto accade a livello regionale infatti il peso del Terziario nel SEL Livornese è di 9 punti più elevato di quello medio toscano (68,13%).

[2] Si dà informazione che i dati di contabilità, valore aggiunto e unità di lavoro, sono in fase di revisione da parte dell'IRPET e di conseguenza questi dati sono da considerare provvisori.

2. INDICATORI FINANZIARI: (al 1998)[3]

	Comune di Collesalvetti	Comune di Livorno	Provincia di Livorno
Autonomia finanziaria	71,1	65,3	21,4
Autonomia tributaria	42,7	48,7	-
Pressione finanziaria (*)	736	1.009	243
Pressione tributaria (*)	442	753	40
Intervento erariale	286	446	93
Indebitamento pro-capite	1.822	1.026	126
Intervento regionale (*)	11	30	66
Dipendenti pubblici x 1000 abitanti	7,2	11,7	1,5
ICI numero di unità immobiliari (*)	387	575	-
ICI prima abitazione su ICI totale	29,5	38,5	-

Indicatori spesa di bilancio 1997	Comune di Collesalvetti	Comune di Livorno
Spesa viabilità trasporti (*)	58	79
Spesa viabilità trasporti %	6,0	5,6
Spesa campo sociale	84	202
Spesa campo sociale %	8,8	17,9
Spesa istruzione pubblica (*)	199	199

(*) migliaia di lire

[3] Fonte: La finanza e i servizi negli enti locali in Toscana 1997 - 1998 annuario statistico Regione Toscana

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Cenni demografici

La popolazione[4] residente (persone di cittadinanza italiana e straniera iscritte all'anagrafe) nel **Comune capoluogo**, assumendo come anno base di raffronto il 1961 (n. 161.614 unità) presenta un andamento in costante aumento fino al 1975 (n. 177.691 unità) per poi calare fino a raggiungere 161.673 unità nel 1999: in termini relativi si tratta di un incremento di +9,94% nella variazione '61/'75 e un decremento di –9,01% nella variazione '75/'99.

La popolazione risulta, quindi, cresciuta dall'anno base di +0,03% con perdite costanti annuali di alcune centinaia di unità (ad eccezione delle annualità in cui sono state effettuate le "sistemazioni" anagrafiche).

Il saldo naturale (eccedenza o deficit di nascite rispetto alle morti) che, nel 1964, rappresenta il maggior valore assoluto (1283 per 2886 nati e 1603 morti) diminuisce annualmente ed inizia ad essere negativo nel 1977 (-29 per 1861 nati e 1890 morti); si mantiene su valori negativi superiori alle 500 unità dal 1981, raggiungendo nel 1999 il valore negativo massimo (-892 per 1136 nascite e 2028 morti).

Le morti registrano nel periodo 1961 – 1999 un aumento del 32,80% (da 1527 nel '61 a 2028 nel '99) a causa dell'invecchiamento della popolazione.

Le nascite diminuiscono tra il '61 e il '99 di -54,93%: da 2521 nel '61 a 1136 nel '99, con un decremento quindi superiore a quello nazionale (-43,4%) e regionale (-39,18%).

L'incidenza percentuale dei decessi sulle nascite è, conseguentemente, in aumento:

Anno	**Incidenza**
1961	60,57%
1971	64,35%
1981	142,10%
1991	153,74%
1999	178,52%

Il saldo migratorio (v. appendice) registra andamenti estremamente fluttuanti con variazioni annuali, in positivo o in negativo, nell'ordine di alcune centinaia di unità.

Ciò è spiegabile, in parte, con le regolarizzazioni postcensuarie e più recentemente anche per l'applicazione della normativa che ha consentito l'iscrizione in anagrafe degli extracomunitari (L. 416/'89 modificata dalla L. 39/'90 – Legge "Martelli"; L. 40/'98).

I valori, che sono costantemente negativi nel periodo 1974-1981, non compensano, anche quando sono positivi, la negatività del saldo naturale (vedi grafico).

[4] Fonte: servizio statistica "Popolazione legale su modelli ISTAT"

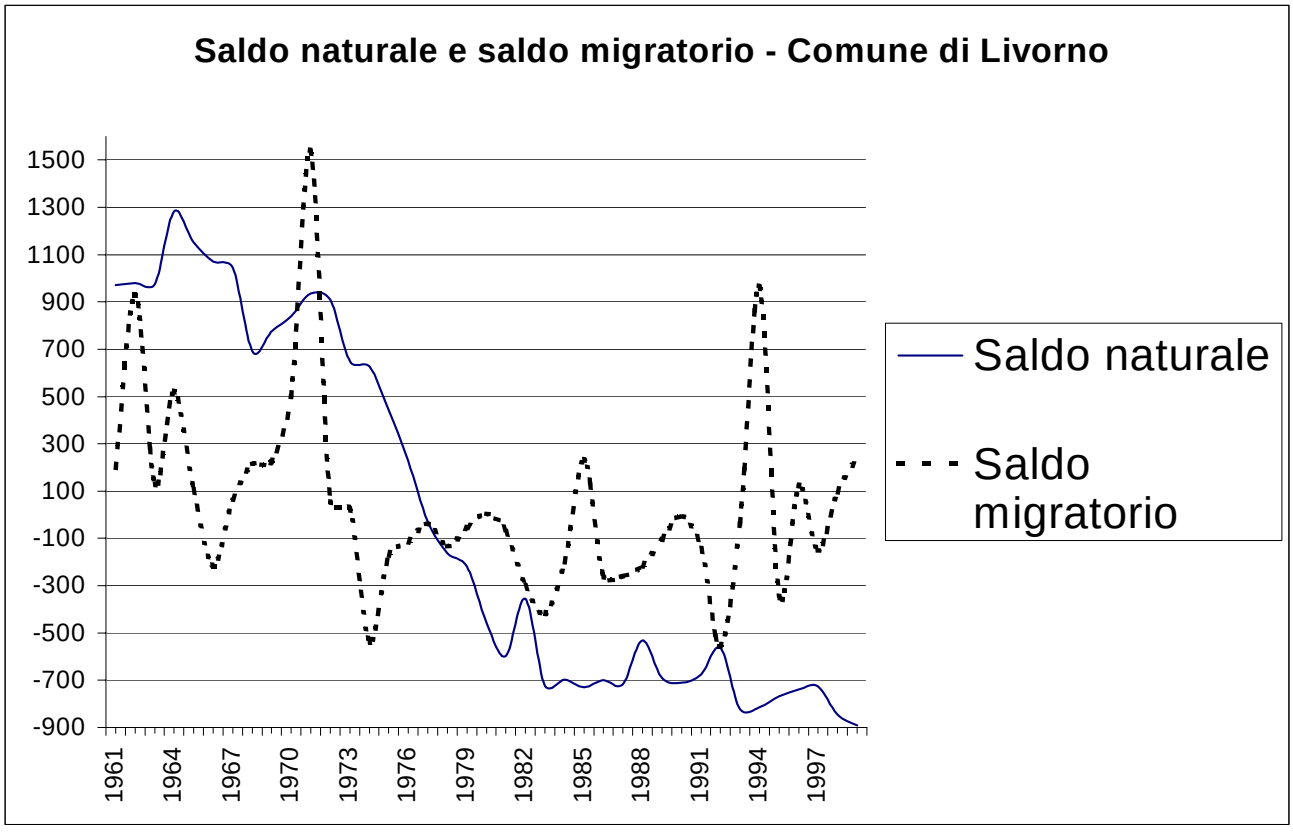
Nel Comune di Livorno la distribuzione di genere non presenta, nelle annualità 1961 e 1999, differenze significative (1961: maschi 48,22%, femmine 51,77%; 1999: maschi 47,75%, femmine 52,24%).

Gli indici relativi alla distribuzione per fasce d'età mostrano un progressivo invecchiamento della popolazione:

- l'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre, e la popolazione fino a 14 anni di età, x 100)è passato da 56,02 (nel 1961) a 198,63 (nel 1999);
- l'indice carico sociale dei giovani (rapporto tra la popolazione fino a 14 anni, e la popolazione tra 15 e 64 anni, x 100) è passato da 26,69 (nel 1961) a 16,47 (nel 1999);
- l'indice carico sociale popolazione anziana (rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre, e la popolazione tra i 15 e i 65 anni, per 100) è passata da 14,95 (nel 1961) a 32,72 (nel 1999).

Può essere utile il confronto con i dati regionali '99:

- l'indice di vecchiaia: 144,2
- l'indice carico sociale dei giovani: 17,35
- l'indice carico sociale popolazione anziana: 32,85



Da questi dati dunque parrebbe che l'area urbana livornese non si distingua dalla media Toscana

Popolazione residente nel Comune di Livorno[5]						
	1998		Totale	1999		Totale
	Femmine	Maschi		Femmine	Maschi	
0 – 14	10,26	11,78	10,98	10,21	11,94	11,04
15 – 19	4,30	4,61	4,44	4,12	4,42	4,26
20 – 29	13,06	15,40	14,18	12,72	14,76	13,69
30 – 64	47,28	49,90	48,53	47,76	50,48	49,06
65-w	25,08	18,29	21,84	25,16	18,38	21,92
Totale generale	**52,26**	**47,73**	**162.325**	**52,24**	**47,75**	**161.695**

La demografia del **Comune di Collesalvetti** mostra un andamento costantemente positivo (variazione ‘61/’99 + 55,20%) con una popolazione che da 10415 (nel 1961) è passata a 16165 unità (nel 1999).

Il saldo naturale è positivo fino al 1984, poi negativo.

Nel periodo 1961/’99 le nascite presentano una variazione di –2,23%, le morti una variazione di +55,55%.

L’aumento della popolazione è dovuto pertanto alla positività (dal 1970) del saldo migratorio sia pure con andamenti che sono fluttuanti con variazioni annuali che passano da alcune decine ad alcune centinaia.

Considerando, comunque, che la popolazione del Comune di Collesalvetti rappresenta il 9,99% di quella del Sistema Economico Locale Livorno-Collesalvetti, ne deriva che la dinamica demografica del SEL è quella del Comune capoluogo.

Si ritiene utile un raffronto sintetico con la realtà regionale e provinciale, condotte nel medesimo periodo d’osservazione ‘61/'99.

L'ipotesi può essere quella della formazione di una cintura periferica del centro urbano che coinvolge marcatamente il Comune di Collesalvetti.

[5] Percentuali su elaborazioni ufficio Statistica Comune di Livorno, dati CED.

	Popolazione 1961	Popolazione 1999	Variazione %	Variazione Nascite %	Variazioni morti %	Saldo migr. Media annuale
Comune di Livorno	161.614	161.673	+ 0,03	- 54,93	+ 32,80	205
Comune di Collesalvetti	10.415	16.165	+55,20	- 2,23	+ 55,55	117
Provincia di Livorno	310.793	334.223	+ 7,53	- 45,40	+ 43,32	840
Regione Toscana	3.288.333	3.536.392	+ 7,54	- 39,18	+ 28,54	10.074

Il quadro della popolazione del sistema locale Livorno-Collesalvetti si presenta, in estrema sintesi, a grave disagio demografico e con struttura demografica squilibrata, in un contesto provinciale di minore gravità.

3.2 L'Istruzione superiore[6]

L'analisi dei dati relativi alle iscrizioni alla 1a classe degli istituti di istruzione superiore del SEL (presenti nel Comune capoluogo) dell'anno scolastico '94/'95 e '98/'99 indica un decremento delle iscrizioni di -14,76% (da 1.951 a 1.663) a fronte di un -12,85% a livello provinciale.

Non necessariamente ne possiamo dedurre una minore propensione a proseguire gli studi da parte degli studenti dell'area livornese poiché essi avrebbero potuto indirizzarsi, almeno in parte, verso istituti collocati fuori dal Comune, elemento questo che, forse, sarebbe utile monitorare.

Soprattutto, però, la riduzione dipende anche dalle ridotte leve scolastiche per mere ragioni di carattere demografico.

La preferenza, per le due annualità, è per gli istituti dell'area umanistica che è anche quella con minori "perdite" di iscrizioni: si sottolinea la significativa incidenza dell'area professionale (circa un quarto) in forte riduzione relativa a favore presumibilmente dei licei.

	Iscritti in 1a classe a.s. '94/'95	Iscritti in 1a classe a.s. '98/'99	Differenza '94 - '98
Area tecnica	36,69%	37,16%	-13,68%
Area umanistica	38,69%	41,01%	-09,66%
Area professionale	24,60%	21,82%	-24,37%

Sempre l'area umanistica detiene la miglior percentuale di studenti che, iscritti al primo anno, rimangono presenti al terzo anno di studio.

	Iscritti in 1a classe a.s. '94/'95	Iscritti in 3a classe a.s. '98/'99	Presenza	Abbandono
Area tecnica	716	568	79,32%	20,67%
Area umanistica	755	625	82,78%	17,21%
Area professionale	480	294	61,25%	38,75%
Totale	**1.951**	**1.478**	**76,21%**	**23,78%**

[6] I dati e i criteri di aggregazione delle tipologie scolastiche utilizzati sono quelli dello studio "La fatica di studiare" - Provincia di Livorno - Servizio pubblica istruzione, di conseguenza i dati sono relativi ai seguenti istituti di istruzione superiore del Comune di Livorno:

- Area tecnica (I.T.C. "Vespucci", I.T.I.S "Galilei", I.T.G. "Buontalenti", I.T.N. "Cappellini")
- Area umanistica (Liceo Scientifico "Cecioni", Liceo Scientifico "Enriques", Liceo Classico "Niccolini", Istituto Magistrale "Palli")
- Area Professionale (I.P.S.I.A. "Orlando", I.P.S.S.C.T. "Colombo")

La percentuale complessiva di abbandono nel SEL è di poco superiore a quella provinciale (21,14%) ma può valere, in parte, l'ipotesi di spostamenti di studenti nella provincia.

Il 58,48% degli studenti iscritti al 1° anno consegue il diploma (a fronte di un 58,96% a livello provinciale) con maggiori percentuali di successo nell'area umanistica.

	Iscritti in 1a classe a.s. '94/'95	Diplomati a.s. '98/'99	Diploma	Abbandono
Area tecnica	716	416	58,10%	41,89%
Area umanistica	755	524	69,40%	30,59%
Area professionale	480	201	41,87%	58,12%
Totale	**1.951**	**1.141**	**58,48%**	**41,51%**

3.3 Il mercato del lavoro

Il panorama del mercato del lavoro, nelle sue componenti e variazioni, è dato dalla lettura di studi e rilevazioni che, misurando o l'offerta di lavoro o la domanda di lavoro, nonché utilizzando strumenti e criteri di valutazione differenti, giungono a risultati non sempre omogenei.

I dati, poi, sono spesso disponibili al solo livello provinciale e non di Sistema Economico Locale.

La presente nota si propone di riportare alcune brevi informazioni a livello provinciale per poi mettere in risalto le risultanze dei dati del lavoro dipendente forniti dal Centro Provinciale per l'impiego pur con le note cautele alle quali la lettura di tali dati deve essere accompagnata.

Il contesto più generale all'interno del quale si inseriscono le problematiche del lavoro è quello della crescente flessibilizzazione dei rapporti di lavoro, dell'altrettanto rilevante processo di destrutturazione del lavoro che tende a ridurre la consistenza dei posti sostituendovi lavori di più articolata modalità contrattuale (dal lavoro autonomo, prestazioni artigiane, sommerso etc.).

Più nello specifico le problematiche del mercato del lavoro dell'area livornese scaturiscono, com'è noto, dalle difficoltà della struttura produttiva livornese di individuare strumenti di reazione agli intensi processi di deindustrializzazione degli anni '80/'90 accompagnati dalla creazione di un terziario di "compensazione" non sempre qualificato.

INDICATORE[7]	**Area ex SCICA (Comuni di Livorno, Collesalvetti, Capraia)**	**Provincia di Livorno**	**Regione Toscana**
Tasso di attività			
1981	38,1	38,1	42,0
1991	41,2	40,6	43,7
Tasso di disoccupazione			
1981	12,0	11,3	9,2
1991	17,8	16,4	11,3
Tasso di disocc. Femminile			
1981	20,8	20,6	14,5
1991	26,1	24,7	16,2
Tasso di disocc. Giovanile			
1981	31,0	29,4	23,4
1991	39,5	36,6	24,9
% occupati per settore 1991			
Agricoltura	01,6	4,2	4,6
Industria	23,7	27,8	37,8
Altre attività	74,7	68,0	57,6

[7] Da "Lavoro e lavori nella Provincia di Livorno" - Provincia di Livorno 1998

Nella Provincia[8] l'andamento dell'Industria e del Terziario ha visto fasi alterne: il Terziario nel '93 ha rallentato, l'Industria nel '95-'97 ha mostrato segni di reazione, almeno in controtendenza rispetto all'andamento '90-'93.

Indicatore [9]	**Area della provincia di Livorno**				
	1995	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**
Forze di lavoro*	139	141	133	128	136
Occupati*	120	124	115	111	121
Tasso di attività	47,7	47,9	45,4	43,6	45,7
Tasso di occupazione 15-64	49,4	50,5	49,3	49,0	51,7
Tasso di disoccupazione	13,4	12,1	13,8	13,3	11,3
Tasso di disoccupazione giovani 15-24	41,6	44,5	43,0	39,9	34,7
Tasso di disoccupazione femminile	21,3	20,1	22,9	21,7	17,2
Occupati Agricoltura	5	4	4	4	2
Occupati Industria*	31	33	31	30	30
Occupati Servizi*	84	87	80	78	89

- in migliaia

Il confronto '95-'99 mostra valori positivi (che si confermeranno come tali nel 2000) per tutti gli indicatori sia pure con una parentesi gravemente negativa per le annualità '97-'98.

I dati disaggregati per genere indicano un buon incremento (+14,6%) nel periodo '97-'98 dell'occupazione femminile il cui andamento nelle annualità precedenti non si era discostato da quello maschile.

L'occupazione per macrosettori[10] evidenzia nel confronto '95-'99 una crescita (da 70,0 a 73,6) del Terziario, la flessione dell'Industria (da 25,8 a 24,8), una perdita particolarmente marcata dell'Agricoltura (da 4,2 a 1,7).

A livello locale non abbiamo la stessa articolazione dell'informazione, gli unici dati disponibili sono quelli raccolti dal Centro per l'Impiego ex sezione circoscrizionale n. 7 Livorno-Collesalvetti-Capraia.

Si ritiene opportuna un'analisi di tali dati anche per conoscere meglio, nelle tendenze '96-'99, le caratteristiche di chi si iscrive alle liste di disoccupazione, considerato che a tale "gruppo sociale" si fa comunque riferimento.

Il confronto[11] '96/'99 indica un aumento degli iscritti alla "prima classe disponibili" di +1,18% (da 18.676 a 18.897) a fronte di una variazione provinciale di -1,75%

[8] V. "Consuntivo 1999 del mercato del lavoro. La Provincia di Livorno nel contesto toscano" - luglio 2000

[9] Fonte ISTAT, INPS, DRL in "Relazione sul mercato del lavoro in Provincia di Livorno, anno 2000"
[10] elaborazione su dati ISTAT in "Relazione sul mercato del lavoro in Provincia di Livorno, anno 2000"
[11] Fonte: Centro per l'impiego - Provincia di Livorno

Iscritti alla 1a classe - serie storica

	1996			1997			1998			1999		
	M.	**F.**	**Totale**	**M.**	**F.**	**Totale**	**M.**	**F.**	**Totale**	**M.**	**F.**	**Totale**
Livorno	7.043	11.633	18.676	7.161	12.676	19.837	6.791	12.877	19.668	6.376	12.521	18.897
Prov. di Livorno	12.614	20.574	33.188	12.237	21.397	33.634	11.835	22.012	33.847	11.030	21.572	32.602

La componente femminile aumenta, in linea con quanto accade a livello provinciale, da 62,28% (nel '96) a 66,25% (nel '99) del totale.

I disoccupati (ossia i lavoratori che hanno perduto il lavoro) passano da 57,53%, sul totale iscritti, nel ('96) a 59,24% nel ('99); conseguentemente diminuiscono di oltre 2 punti percentuale gli inoccupati in cerca di prima occupazione.

Gli iscritti di età inferiore a 25 anni , nelle due annualità considerate, diminuiscono considerevolmente (da 48,34% a 33,06%): la presenza degli iscritti di età 25-29 scende da 19,87% a 15,63%; conseguentemente aumentano da 31,87% a 51,30% gli over 30 (in valore assoluto +3.742 unità).

Anno 1996	<25			25-29			>30			Totale		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Livorno	3.703	5.325	9.028	1.296	2.399	3.695	2.044	3.909	5.953	7.043	11.633	18.676

Anno 1999	<25			25-29			>30			Totale		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Livorno	2.757	3.491	6.248	998	1.956	2.954	2.621	7.074	9.695	6.376	12.521	18.897

Nell'ambito di una ricerca finanziata dalla Regione Toscana[12] con aggiornamento al 13.07.1999 emergono le seguenti risultanze relativamente agli iscritti della sezione di collocamento Livorno-Collesalvetti-Capraia:

- gli stranieri iscritti sono il 2,4% del totale
- i soggetti senza titolo di studio sono: 0,5%; con licenza elementare: 11,5%; con licenza media 40,9%; con diploma: 41,6%; con laurea: 3,7%; senza indicazione: 1,8%
- solo il 27,2% dichiara di conoscere una lingua straniera
- solo l'1,1% dichiara di avere conoscenze informatiche
- il 52,9% non ha alcuna esperienza professionale

Nell'ambito della medesima ricerca un controllo campionario mediante intervista diretta su 1.130 iscritti nella Provincia di età 18-25 anni, ha evidenziato la scarsa propensione di questi giovani a una ricerca attiva del lavoro (tra l'83 e 98% di loro non si è proposto a

[12] Fonte: Ricerca sugli iscritti al collocamento - Provincia di Livorno 1999

datori di lavoro, non ha fatto domanda scritta d'assunzione, non visita gli annunci economici, non è interessato alla formazione etc…).

Un indicatore più concreto del mercato del lavoro dipendente è la dinamica degli avviamenti/cessazioni, alla comunicazione dei quali sono tenuti i datori di lavoro privati e di enti pubblici non economici.

E' però necessario precisare che i dati costituiscono la somma di movimenti di avviamento e cessazione che possono riguardare anche un medesimo lavoratore che viene più volte avviato e licenziato.

I dati relativi alla circoscrizione Livorno-Collesalvetti-Capraia nelle annualità '96 -'99 indicano un dinamismo continuo del mercato con crescita degli avviamenti (+23,92%, provinciale +19,43%) ed anche delle cessazioni (+27,64%, provinciale +30,95%); il saldo avviamenti-cessazioni è comunque favorevole (+5,51%).

Le femmine sono più "mobili" dei maschi: gli avviamenti sono aumentati di +41,90%; le cessazioni di +39,26%.

Circoscrizione di Livorno[13]

Annualità	Totale avviamenti			Totale cessazioni		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
1996	5.050	2.704	7.754	4.139	2.310	6.449
1997	4.980	2.803	7.783	3.241	1.863	5.104
1998	5.482	3.769	9.251	4.342	3.004	7.346
1999	5.772	3.837	9.609	5.015	3.217	8.232

Annualità	Saldo avv. - cess.			Saldo avv./cess.
	Maschi	Femm.	Totale	
1996	911	394	1.305	120,00
1997	1.739	940	2.679	152,48
1998	1.140	765	1.905	125,93
1999	757	620	1.377	116,72

Annualità	Saldo avv./cess. Toscana
1996	118,6
1997	128,6
1998	119,5
1999	120,0

[13] Fonte: Centro per l'impiego

Così come emerge negli altri indicatori, il settore Terziario è quello che mostra più vitalità con +63,45% negli avviamenti e +51,70% nelle cessazioni con un saldo avviamenti-cessazioni che passa da 325 (nel '96) a 902 (nel '99).

L'Industria mostra +1,76% negli avviamenti e +9,42% nelle cessazioni, si segnala un +89,74% degli avviamenti femminili.

L'Agricoltura rimane stazionaria negli avviamenti, in spiccato aumento nelle cessazioni da 8 (nel '96) a 163 (nel '99); i dati possono risentire, comunque, della modifica della normativa in materia relativamente alla valutazione d ' ufficio delle cessazioni.

Gli apprendisti costituiscono il gruppo più mobile con +161,15% in avviamento e +89,01% in cessazione; tali valori sono accentuati rispetto all'area provinciale che mostra, rispettivamente, +112,69% e 80,31%.

Gli operai qualificati sono assai scarsamente avviati (-16,44% negli avviamenti rispetto a +1,77% provinciale; +1,88% nelle cessazioni rispetto a +18,30% provinciale).

Se ne segnala però una variazione positiva '98/'99 di +9,95%.

Gli avviamenti degli operai non qualificati crescono di +47,04% (+12,12% provinciale); le loro cessazioni aumentano di +37,85% (+28.79% provinciale).

Gli impiegati vengono maggiormente avviati per +47,09% e maggiormente licenziati per +48,69% (rispetto ai valori provinciali di +42,89% e +40,79%).

Si rileva, però una variazione di -6,71% degli avviamenti '99 rispetto al '98.

Il confronto tra le annualità '97 e '99 relativamente alla tipologia di contratto di avviamento indica le seguenti variazioni e cioè un crescente ricorso a forme flessibili di lavoro: i contratti a tempo indeterminato crescono appena del 6,4% contro un aumento di quasi il 36% di quelli a tempo determinato; da segnare anche la progressiva sostituzione del contratto di formazione lavoro con quello di apprendistato:

Contratto a tempo determinato	+35,56%
Contratto a tempo indeterminato	+06,41%
Contratto formazione lavoro	-21,81%
Apprendistato	+105,81%

Rispetto al totale avviamenti, nel 1999, il contratto a tempo determinato ha un peso di 45,93% (41,84% nel '97); il contratto a tempo indeterminato di 35,71% (41,44% nel '97); la formazione lavoro di 5,81% (9,18% nel '97); l'apprendistato di 12,52% (7,51% nel '97).

Una breve analisi delle iscrizioni alle liste di collocamento di **cittadini extra U.E.**, nel confronto '97/'98 mostra una diminuzione (da 289 a 282), nella circoscrizione Livorno-Collesalvetti-Capraia, di - 2,42% contro un + 7,9% a livello provinciale.

Gli iscritti extracomunitari rappresentano l'1,43% del totale iscritti nel '98 (1,45% nel '97).

Gli iscritti nel '98 sono per la maggioranza maschi (62,73%); in cerca di prima occupazione (74,11%); con oltre un anno di iscrizione (46,09%); con oltre 30 anni di età (80,49%); senza titolo di studio (83,68%); con qualifica di operaio generico (80,85%).

Gli avviamenti relativi sono diminuiti di -7,43% (a fronte di un aumento provinciale di +2,22%) con un incidenza, rispetto al totale avviamenti del 2,96% rispetto al 3,80% del 1997; gli avviamenti sono indirizzati prevalentemente a cittadini dell'Europa extracomunitaria (43,79%).

4 - **ANALISI DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA**

Gli elementi informativi che si è ritenuto opportuno utilizzare sono relativi al movimento delle imprese/unità locali; al flusso turistico; all'andamento portuale sulla base dei dati indicati nei singoli paragrafi.

4.1 Le unità locali attive[14] [15]

Si premette che per le Unità Locali e per le Imprese la base dati è costituita dal Registro tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.

La disaggregazione, scelta su proposta dell'IRPET, partendo dalla classificazione ISTAT della attività economica, mette in evidenza sezioni, divisioni, gruppi o raggruppamenti di sezioni che sono ritenuti rilevanti nel SEL analizzato.

L'andamento '96 - '99 delle unità locali attive del Sistema Economico Locale Livorno - Collesalvetti presenterebbe un incremento di 337 unità (da 13.718 nel '96 a 14.055 nel '99)

In realtà, come è noto, la L. 580/'93 ha comportato, tra l'altro, l'obbligo di iscrizione al registro Camerale delle imprese agricole anche preesistenti, le cui U.L. da 201 nel '96 diventano 487 nel '99.

Pertanto, depurati i dati dall'incremento, come sopra motivato, delle U.L. agricole, la crescita delle U.L. del S.E.L. è di un modesto + 0,37%.

Nel '96 i settori di attività sono così rappresentati: Agricoltura, caccia, pesca 1,46%; inoltre, al netto dei dati agricoli: Industria: 19,87%; Terziario: 75,14%.

Tale distribuzione sul totale delle U.L., sempre al netto di quelle agricole, si mantiene nel 1999 (20,94% per l'Industria, 75,17% per il Terziario)

Nell'ambito del Terziario il 55% circa è costituito dal Commercio all'ingrosso e al dettaglio.

---

[14] Secondo la definizione ISTAT unità locale è l'impianto situato in un dato luogo e variamente denominato in cui viene effettuata la produzione/distribuzione di beni/di servizi; la ditta a cui l'U.L. fa capo è attiva se esercita l'attività e non ha procedure concorsuali in atto.
La disaggregazione delle attività è la seguente:

- "Agricoltura, caccia e pesca" è: sezioni: "A - Agricoltura, caccia, silvicoltura", "B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi"
- "Industria" è: "C - Estrazione di minerali", "D - Attività manifatturiere", "E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua", "F - Costruzioni".
- "Terziario" è: sezioni "G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa", "H - Alberghi e ristoranti", "I - Trasporti magazzinaggio e comunicazioni", "J - Intermediazione monetaria e finanziaria", "K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali", "M - Istruzione", "N - Sanità e altri servizi sociali", "O - Altri servizi pubblici, sociali e personali (tranne 91)", "P - Servizi domestici presso famiglie e convivenze"
- Servizi alle imprese è: sezioni "J", "K", divisioni "K72", "K74"
- Servizi alle famiglie è: sezioni "M", "N", "O", "P".

[15] Fonte: elaborazione Servizio Statistica, Regione Toscana su dati Archivio Infocamere relativi al registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA).

L'incremento dell'Industria, nel periodo considerato '96 - '99 è di +5,80% tra cui un +12,94% registra la Fabbricazione di altri mezzi di trasporto (tra cui cantieristica); +8,14% le Costruzioni.

La crescita del Terziario è limitata a + 0,42% di cui si segnala +7,62% dei servizi alle famiglie; +2,95% delle Attività di supporto ed ausiliare dei trasporti (tra cui la gestione delle attività portuali); infine un calo di - 0,42% del Commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Le U.L. relative al Comune di Livorno rappresentano oltre il 90% del totale del Sistema Economico Locale (92,13% nel '96; 90,86% nel '99) ne deriva che le specificità relative al Comune di Collesalvetti vengono assorbite da quelle del Comune di Livorno che rappresenta, quindi, l'andamento del SEL.

Posto questo e posta la cautela che si impone nell'analisi di valori assoluti ulteriormente limitati, si segnala, comunque che, nel periodo di osservazione '96-'99 le U.L. sono lievemente diminuite nel Comune di Livorno di -0,31% (al netto delle U.L. locali agricole), aumentate nel Comune di Collesalvetti di +8,91% (sempre al netto dell'Agricoltura) probabilmente per quel fenomeno di deconcentrazione urbana che investe in primo luogo le attività produttive.

Nell'Industria si registra un aumento del +4,97% di unità locali nel Comune di Livorno, +13,88% nel Comune di Collesalvetti; nel Terziario una crescita nel Comune di Collesalvettti di + 10,22% (+11,96% nel Commercio all'ingrosso e al dettaglio) a fronte di -0,30% (-1,31% nel Commercio all'ingrosso e al dettaglio) nel Comune di Livorno.

Le U.L. artigiane[16] rappresentano circa un quarto di quelle totali (esclusa l'Agricoltura) del S.E.L. (25,67% nel '96; 22,79% nel '99), con una diminuzione, nel periodo esaminato, di -10,89% (sempre al netto Agricoltura) con le maggiori perdite nel Terziario (-13,27%) e in particolare nel Commercio all'ingrosso e al dettaglio (-20,81%).

Le U.L. artigiane sono quasi equamente distribuite nell'Industria (50,46% nel '99) e nel Terziario (49,20% nel '99) a fronte di una maggiore presenza., a livello provinciale, nei servizi che non nella produzione di beni.

[16] Sono definite tali le unità locali che risultano iscritte all'Albo Imprese Artigiane.

4.2 - La natimortalità [17] [18] delle imprese[19] [20]

L'analisi, a livello di Sistema Economico Locale, della natimortalità delle imprese nel raffronto delle annualità '97/'99, indica una diminuzione delle iscrizioni di - 6,19% (iscrizioni '97: 1.243; '99: 1.166) che è attribuibile per -10,03% all'Industria (26 iscrizioni in meno); per -19,03% al Terziario (181 iscrizioni in meno).

Nello specifico si segnalano: -19,85 % nelle Costruzioni; -18,44% nel Commercio all'ingrosso e al dettaglio, nonché, per completezza, un aumento di 130 unità nelle "imprese non classificate".

Questo quadro non positivo viene numericamente "bilanciato" da una diminuzione delle cessazioni '97/'99 di - 21,38%.

La diminuzione più rilevante delle cessazioni è quella dei servizi alle imprese (-52,67%) seguita da quella del Terziario (-24,94% e, nello specifico, del Commercio all'ingrosso e al dettaglio con -12,67%).

I dati di saldo vedono +221 unità nel '99 rispetto a +41 nel '97.

Relativamente all'analisi del movimento dei due Comuni del SEL si ritiene utile segnalare, con la solita riserva per l'analisi su numeri ridotti, una crescita del +53,33% nelle iscrizioni delle Industrie alimentari e delle bevande del Comune di Livorno, nonché una crescita del +15,62% nelle iscrizioni del Commercio all'ingrosso e al dettaglio del Comune di Collesalvetti.

L'indice di natimortalità passa da 0,31 (nel '97) a 1,60 (nel '99); si indicano di seguito alcune variazioni nelle annualità considerate.

Si sottolinea una certa riduzione dell'indice complessivo nell'Industria e una leggera inversione di segno nel Terziario, dove va segnalato il significativo aumento per i servizi sia alle famiglie che alle imprese.

[17] Impresa è l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo), l'imprenditore, che l'esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. Un'impresa genera la nascita di una ditta in ogni provincia in cui essa ha iscritto proprie unità locali. L'impresa viene attribuita al Registro Imprese della provincia in cui è iscritta la sede principale.

[18] L'indice di nati mortalità è così costituito: n° iscritte- n° cessate/n° registrate.

[19] Il periodo di analisi è quello '97 - '99 per la indisponibilità dei dati, a livello comunale, sulle cessazioni al 31.12.96.
Le imprese sono state disaggregate per attività con i medesimi criteri usati per le Unità locali alla cui nota, pertanto, si fa rinvio.
I dati dell'agricoltura, per i motivi esposti nella medesima nota, non sono stati inseriti.

[20] Fonte dati di base: Servizio Statistica, Regione Toscana su dati Archivio Infocamere.

ATTIVITÀ	1997	1999
Industria	**2,01**	**1,57**
Fabbricazione prodotti in metallo	0,58	1,79
Fabbricazione mezzi di trasporto*	3,19	3,03
Costruzioni	2,99	1,10
Terziario	**-0,45**	**0,20**
Attività di supporto e ausiliare ai trasporti	0,72	1,87
Servizi alle imprese	-4,09	1,62
Servizi alle famiglie	-0,48	1,32
Indice complessivo totale	**0,31**	**1,60**

* indice di nati mortalità del 1998: 7

4.3 - La dimensione delle unità locali [21] [22]

Si fa premessa di una doverosa cautela nella osservazione sulla dimensione delle unità locali nella considerazione che il numero di addetti deriva da una dichiarazione del titolare d'impresa che non costituisce per lo stesso un obbligo sanzionabile.

Pertanto una crescita nel S.E.L., nel periodo considerato '96 e '99, delle U.L. con "0 addetti" e una corrispondente diminuzione delle U.L. di dimensioni 1-9 nonché la variazione di -9.19% degli addetti totali complessivamente dichiarati da 38.278 a 34.757, sembra da attribuirsi a inesatta (o mancata) dichiarazione da parte del titolare che non a un ridimensionamento dell'occupazione.

I dati, confermano, comunque, che la quasi totalità delle U.L. è di piccolissime dimensioni: la classe 0-9 addetti è presente con 13.167 unità nel '96 che rappresentano il 95,98% del totale (13.718 U.L.).

La medesima classe conta, nel '99, 13.525 unità che rappresentano il 96,22% su un totale di 14.055 U.L.

Al 31.12.'99 le U.L. con "0 addetti" sono presenti per il 4,89% nel ramo Agricoltura caccia e pesca (n. 273); per il 20,91% nell'Industria (n.1.167); per il 69,30% nel Terziario (n. 3.868).

Le U.L. con "1-9 addetti" sono presenti per il 2,64% nel ramo Agricoltura caccia e pesca (n. 210); per il 18,88% nell'Industria (n. 1.500), per il 75.59% nel Terziario (n. 6.005).

Sempre al 31.12.'99 le U.L. del ramo Agricoltura caccia e pesca sono per il 56,05% con "0 addetti", per il 43,12% con "1-9 addetti"; le U.L. dell'Industria sono per il 41,06% con "0 addetti", per il 57,77% con "1-9 addetti", le U.L. del Terziario sono per il 37,92% con "0 addetti", per il 58,87% con "1-9 addetti".

[21] Per la disaggregazione vedi nota n. 1 a "Le unità locali attive"
[22] Fonte: elaborazione servizio statistica, Regione Toscana su dati Archivio Infocamere

4.4 - L'Archivio INPS aziende/lavoratori[23] [24]

Occorre precisare che i dati che verranno di seguito esaminati, aggiornati al 2.03.2001, sono relativi a quelle Aziende (imprese, liberi professionisti, associazioni etc.) che, con unità operative nell'area del SEL, scelgono di versare i contributi, eventualmente anche per i loro dipendenti collocati altrove, presso l'INPS dell'Area di Livorno.

In tal senso le informazioni derivate possono essere ritenute esatte ma non esaustive.

L'universo[25] per come sopra espresso, conta 5.070 aziende (il 63,72% del totale provinciale) che occupano 26.483 addetti.

Il settore più rappresentativo per numero di aziende è il Terziario (72,34%), poi l'Industria (26,72%) infine l'Agricoltura, Caccia e pesca (0,92%).

Il totale addetti è impegnato per il 63,93% nel Terziario; per il 34,97% nell'Industria; per l'1,09% nell'Agricoltura.

Si, segnalano, comunque, i seguenti valori percentuali disaggregati sempre relativamente agli occupati nel settore rispetto al totale: Fabbricazione prodotti in metallo: 4,57%; Costruzioni: 8,35%; Commercio all'ingrosso e al dettaglio: 14,35%; Attività di supporto, ausiliarie trasporti, agenzie di viaggio: 11,08%; Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni: 8,48%; Servizi alle imprese: 13,34%.

La composizione professionale è in prevalenza operaia (57,39%); seguono impiegati (35,14%); apprendisti (6,89%); dirigenti (0,57%), ciò è in linea con i valori a livello regionale.

Rispetto alle tipologie di rapporto di lavoro, in analogia a quanto si verifica a livello provinciale, l'80,72% dei contratti è a tempo pieno; il 16,68% è a tempo parziale; il 2,40% è con contratto di formazione.

Il contratto a tempo parziale è più diffuso nel Terziario (22,44% dei contratti presenti) che non nell'industria (7,10%).

L'analisi per dimensione vede il 91,04% di aziende 0-10 addetti; il 7,67% di aziende 11-50 addetti; a seguire le aziende 51-100 sono lo 0,88%; quelle oltre 100 lo 0,39% .

Le aziende con 0-10 addetti sono presenti soprattutto nel Terziario, seguito, a distanza, dall'Industria (con forte presenza nelle imprese di Costruzioni).

Così per le aziende 11-50 addetti, anche se la distanza tra i due settori di attività si riduce notevolmente; le aziende 51-100 sono presenti in misura quasi equivalente nell' Industria e

[23] I dati di base, poi elaborati, sono stati forniti dall'INPS

[24] vedi anche "Attività produttive a livello occupazionale nella Provincia di Livorno negli anni 1997 - 1998 - 1999" - INPS area di Livorno

[25] La disaggregazione è la medesima usata per le unità locali alla cui nota n. 1 si rinvia con le seguenti precisazioni:

- dai dati INPS sono stati eliminate, per omogeneità di lettura con i dati di Infocamere, le divisioni 75 - P.A. e difesa; 91 Organizzazioni associative; 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
- il gruppo I 63, 1 - 2, 4 Attività di supporto e ausiliare ai trasporti è stato compreso nella divisione I 63 "Attività di supporto e ausiliare dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio".

nel Terziario mentre le grandi aziende (oltre 100) sono presenti per il 65% nel Terziario, per il 35% nell'Industria.

Il totale addetti risulta così occupato:

-40,46% aziende 0-10 addetti
-29,59% aziende 11-50 addetti
-11,70% aziende 51-100 addetti
-18,23% aziende oltre 100 addetti

4.5 Il movimento turistico[26] [27] [28]

Il confronto fra le annualità '98/'99 mostra nel **SEL** un buon incremento delle presenze (332.894: +8,40%) e degli arrivi (118.088: +7,10%) a fronte di un incremento provinciale di +1,36% nelle presenze e +2,31% negli arrivi.

Posto che la presenza di turisti italiani è quasi il triplo di quella degli stranieri, è da rilevare l'aumento di quest'ultima rispetto all'anno precedente (+21,53%), tanto più che è maggiormente indirizzata verso le strutture alberghiere (rispetto al '98 +28,20%) che non extra-alberghiere (+7,49% rispetto al '98).

Sono in aumento, invece, gli italiani che, soggiornando nel SEL (+4,27% rispetto al '98), si sono orientati verso una soluzione extra-alberghiera (+6,51 rispetto al '98) ciò in contro tendenza rispetto all'andamento provinciale che vede un decremento delle scelte extra-alberghiere da parte degli italiani sia in arrivo che in presenza.

In termini assoluti, comunque, la scelta alberghiera rimane la preferita (84,39% delle presenze italiane; 80,93% delle presenze italiane e straniere).

Negli arrivi, in aumento nel '99 più per gli stranieri (+7,78%) che per gli italiani (+6,83%), si evidenzia, anche qui, un incremento delle scelte extra-alberghiere (+18,71%) per gli italiani, alberghiera per gli stranieri (+8,57%) fermo restando che la soluzione alberghiera rimane quella per cui optano l'89,47% degli italiani in arrivo.

La tipologia alberghiera realizza, pertanto, un aumento del +8,76% per le presenze, del +6,30% per gli arrivi; l'extra-alberghiero un aumento del +6,90% per le presenze, del +11,90% per gli arrivi.

La presenza media è in aumento per gli stranieri (da 2,39 a 2,70), in lieve diminuzione per gli italiani (da 2,93 a 2,86).

In conclusione l'analisi mostra, nei dati disponibili relativi alle due annualità, un aumento degli stranieri che arrivano, che si trattengono, che scelgono (in controtendenza rispetto all'andamento provinciale) l'albergo.

I dati '96-'99 relativi al **Comune capoluogo** che rappresenta, nel '99, il 90,71% degli arrivi nonché il 91,22% delle presenze del SEL, indicherebbero una diminuzione del totale presenze (-2,02%) dovuto a un decremento di quelle degli stranieri (da 11.597 a 80.861) compensate, in parte, da un aumento delle presenze degli italiani di +15,82%

Il 1999, comunque, recupera, ampiamente i risultati del '97 e del '98, negativi rispetto al '96.

Gli arrivi invece, sono in aumento di +17,19%, anche se sono presenti oscillazioni nei 4 anni di analisi.

---

[26] Elaborazione su dati forniti dalla Provincia di Livorno Settore 5, relativi alla ricettività ufficiale

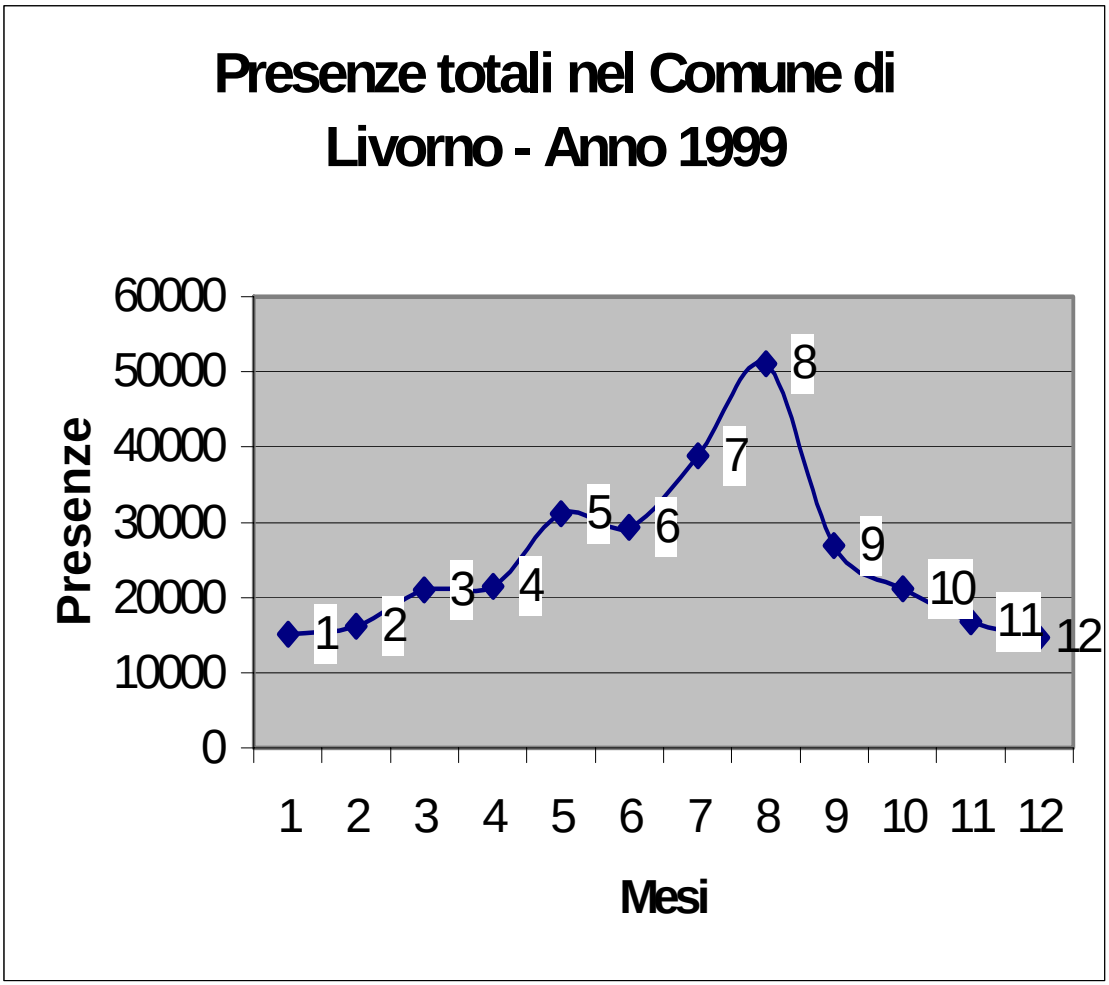
[27] L'analisi, per il SEL, è limitata alle annualità '98/'99 vista la non completezza dei dati forniti relativamente al Comune di Collesalvetti nelle annualità precedenti

[28] Per i riferimenti all'analisi provinciale vedi anche "Relazione economica 1999" Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Livorno

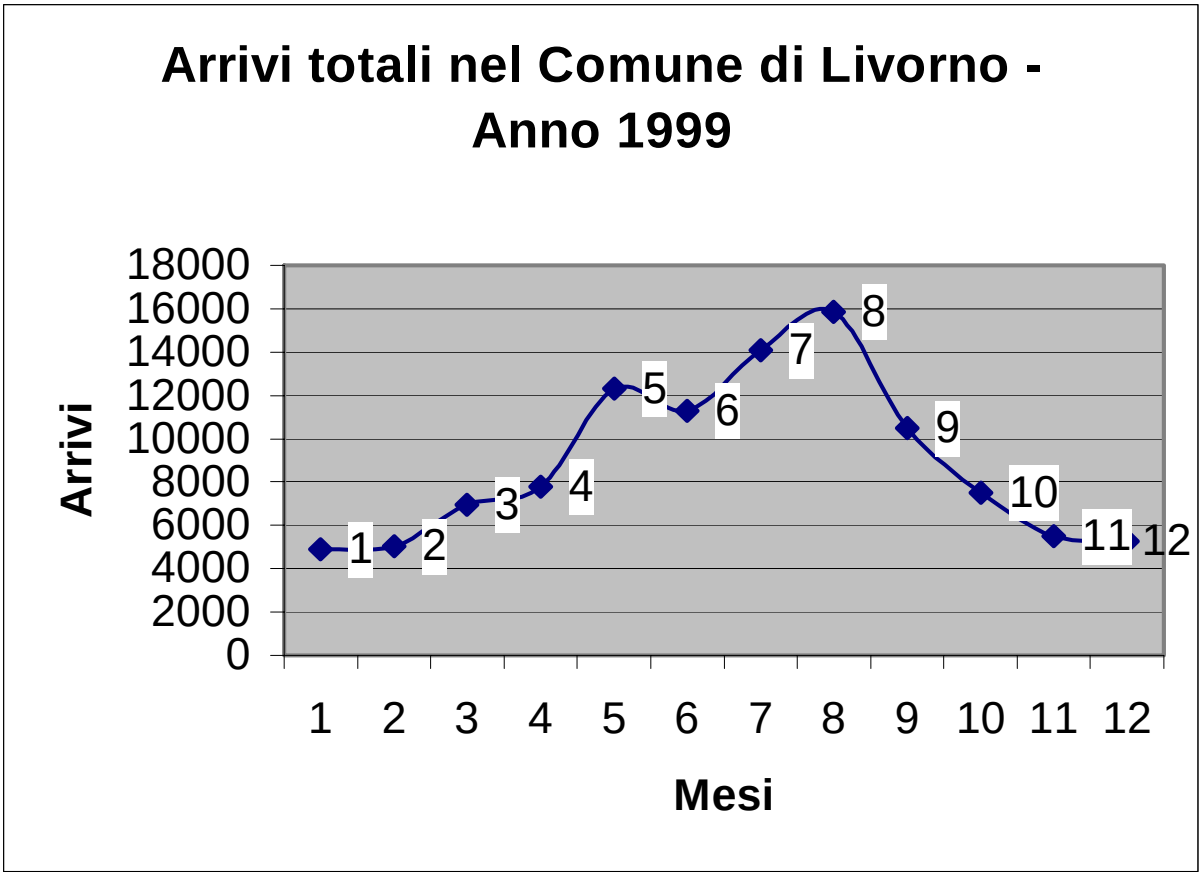
Gli arrivi italiani passano da 63.740 a 76.640, quelli stranieri da 27.607 a 30.412 e indicano quindi un incremento degli italiani ben maggiore (+20,23%) di quello degli stranieri (+10,16%).

L'andamento turistico stagionale nel Comune capoluogo mostra "picchi" nei mesi da maggio a settembre, sia per gli arrivi che per le presenze, come visualizzato nei grafici seguenti.

Se si considera che le presenze sono rilevanti anche a partire anche dal mese di marzo nonché nel mese di ottobre, il periodo di stagionalità è piuttosto lungo, in linea con quanto avviene a livello provinciale e regionale[29].



[29] v. "Rapporto sulla situazione economica della Provincia di Livorno 1999".


Arrivi totali nel Comune di Livorno - Anno 1999
Arrivi
18000
16000
14000
12000
10000
8000
6000
4000
2000
0
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
Mesi

4.6 Il Porto di Livorno

Il Porto di Livorno[30], con i suoi 1.600.000. mq di superficie marittima e 2.500.000 mq di superficie terrestre, costituisce per la sua posizione strategica in Italia e nel Mediterraneo nonché per i suoi collegamenti al tessuto produttivo, una realtà concreta ma di grande potenzialità.

Esso presenta nel volume totale di movimentazione merci un andamento di quasi costante aumento dal '61 (5.590.668) ad oggi (24.583.107 nel 2000).

Limitando, per uniformità, l'analisi al periodo 1996-1999, ricordiamo come l'anno assunto come base abbia ottenuto un risultato estremamente positivo di 21.853.912 t. (+6,9% dell'anno precedente).

Tale volume è determinato per il 66,50% dagli sbarchi (14.533.134 t.) per il 33,49% dagli imbarchi (7.320.778).

Le merci varie (contenitore, colli a numero, rotabili e ro/ro) rappresentano con 9.436.498 t. il 43,17% del movimento (per 53,25% in sbarco; il 46,78% in imbarco).

Le merci in rinfusa (liquide e secche) sono, il 56,82%.

Il movimento di contenitori (416.622 teus) vede 209.283 in arrivo e 207.339 in partenza.

Rinviando agli approfondimenti presenti in altre pubblicazioni[31] si annota che i risultati, nelle annualità considerate, sono stati abbastanza discontinui: positivo l'anno 1996, in discesa il 1997, bene il 1998, in diminuzione il 1999; è confortante, si anticipa, una variazione del movimento globale 1999/2000 di +13,06%[32].

Il confronto '96-'99 indica una flessione del movimento di -0,50% (da 21.853.912 t a 21.743.076 t) dovuto a una prestazione negativa delle rinfuse liquide (-24,09%) sia in sbarco (-18,55%) che in imbarco (-40,89%).

Le prestazioni positive delle merci varie (+28,45 in sbarco; +24,41% in imbarco) non riescono a compensare le perdite suddette e comportano un -0,06% nello sbarco e un -1,39% nell'imbarco.

Nel '99 il volume rimane determinato per il 66,79% dagli sbarchi (14.524.218 t), per il 33,20% dagli imbarchi (7.218.858 t); le merci varie (11.942.199) passano a costituire il 54,92% del totale; le merci in rinfusa (9.800.077) ne rappresentano il 45,07%.

Il movimento dei contenitori (457.842 teus) mostra un incremento di +9,89% che è di +9,58% in arrivo e 10,20% in partenza.

[30] Fonte: Autorità Portuale
[31] Vedi Relazione Economica 1996-1999 C.C.I.A.A.; Rapporto sulla situazione economica della Provincia di Livorno - Provincia di Livorno 97, 98, 99.
[32] Dati forniti dall'Autorità Portuale

Il movimento merci trasportate su carri ferroviari, tranne un impennata positiva nel 1998, si mostra pressoché stazionario, in lieve aumento il movimento ferroviario all'interno della struttura portuale.

Con 1.272.017 passeggeri (verso la Sardegna, Corsica, Capraia, Palermo) l'incremento rispetto al '96 è di 7,85% (+10,14% per gli arrivi; +5,69 per le partenze); si sottolinea che,nei quattro anni d'osservazione, il massimo negli arrivi si realizza nel 1998 (657.038).

Risultati in crescita quelli del "turismo croceristico", opportunità, com'è noto, da valutare e da utilizzare con sempre maggiore attenzione.

APPENDICE

L'Emigrazione[33]

L'emigrazione rappresenta nelle annualità considerate, 1998 e 1999, un fenomeno marginale nel **Comune di Livorno** con percentuali sulla popolazione residente che sono dell'1,27% dal Comune verso l'Italia e dello 0,06% verso l'estero, nel '98; dell'1,31% verso l'Italia, dello 0,06% verso l'estero, per il '99.

L'emigrazione all'estero, sia maschile che femminile, ha poca rilevanza e per la quasi totalità si tratta di residenze di italiani all'estero.

La destinazione al nord (prevalentemente Provincia di Milano) supera di poco quella al sud (prevalentemente campana).

Chi esce dal Comune capoluogo, rimanendo in ambito italiano, si indirizza per il 72,65% nel '98, (per il 69,98% nel '99) verso altri Comuni del centro Italia che appartengono alle provincie di Livorno (44,01% nel '98, 45,77% nel 99); di Pisa (25,39% nel '98; 23,95% nel '99); a distanza: di Firenze; di Roma.

Tali destinazioni, se valutate rispetto al totale emigrati in ambito italiano (2070 nel '98; 2129 nel '99), indicano le seguenti percentuali:

- provincia di Livorno 31,98% nel '98; 32,03% nel '99;
- provincia di Pisa 18,45% nel '98; 16,77% nel '99.

Nella provincia di Livorno, la destinazione prevalente è verso il Comune di Collesalvetti (57,25% nel '98; 55,28% nel '99); segue il Comune di Rosignano (30,36% nel '98; 30,65% nel '99).

Chi si trasferisce nella Provincia di Pisa, prevalentemente sceglie il Comune di Pisa (34,82% nel '98; 37,25% nel '99).

Data la prossimità delle destinazioni si tratta di movimenti di deconcentrazione urbana.

Relativamente alle fasce d'età, seguendo le direttrici di maggiore scelta (verso la provincia di Livorno, nel Comune di Collesalvetti, poi nel Comune di Rosignano; verso la provincia di Pisa, nel Comune di Pisa) si nota la seguente costante: i trasferimenti riguardano la fascia di età 30-64 (50% circa); poi quella 20-29 (20% circa) infine quella 0-14 (10% circa).

Tali percentuali di emigrazione sono in linea con la composizione dei residenti nel Comune di Livorno per la fascia di età 0-14; sono superiori per la fascia di età 20-29 (14% nel '98; 13% nel '99) di poco superiori per le fasce d'età 30-64 (48% nel '98; 49% nel '99).

[33] Fonte. Comune di Livorno, Servizio Statistica su dati provvisori CED.

Le percentuali di emigrazione per la fascia di età 65 e oltre, comprensibilmente, sono inferiori rispetto alla composizione dei residenti della medesima.

Nel **Comune di Collesalvetti** l'emigrazione verso le altre provincie italiane rappresenta nel 1998 il 3,11% della popolazione residente, il 58,28% sul totale degli emigrati si sposta verso il Comune di Livorno con prevalenza delle fasce di età 30-65; il 21,36% sul totale degli emigrati sceglie la provincia di Pisa.

Nel 1999 l'emigrazione verso il resto Italia rappresenta il 3,65% della popolazione residente: il 58,32% sul totale degli emigrati si sposta verso il Comune di Livorno mantenendosi la prevalenza della fascia di età 30-65; il 21,17% sceglie la provincia di Pisa.

Riportiamo sinteticamente i dati del movimento di maggiore rilevanza che è verso e da i seguenti Comuni: Collesalvetti, Rosignano, Pisa.

	1998	**1999**
Verso Collesalvetti	379	377
Da Collesalvetti	308	344
Verso Rosignano	191	209
Da Rosignano	118	108
Verso Pisa	133	133
Da Pisa	127	111

L'Immigrazione[34]

L'immigrazione verso il **Comune di Livorno** rappresenta, nella sua componente "regolarizzata" un fenomeno modesto nelle annualità '98 – '99 con i seguenti valori sul totale della popolazione residente:

- 1,13% (1840) dall'Italia; 0,20% (328) dall'estero (1998)
- 1,26% (2029) dall'Italia; 0,29% (470) dall'estero (1999)

L'immigrazione **dall'Italia** non presenta significative differenze di genere (rileviamo però che dal sud provengono un 9% di femmine contro un 11% di maschi) e si realizza soprattutto dal centro Italia (63%), segue quella dal sud (20%), dal nord (15%) sul movimento immigratorio totale delle 2 annualità '98 e '99.

Provenienze dal nord: Milano, La Spezia, Genova, Torino; dal sud Napoli, Palermo, Salerno.

Sulla prima provenienza (aree industriali) si potrebbe ipotizzare che si tratti di "rientri" o di lavoratori specializzati che sono chiamati nelle imprese livornesi.

Chi si sposta, sempre in ambito italiano, proviene, comunque, prevalentemente dal resto dei comuni dalla Provincia di Livorno (per il 28,75% nel '98, per il 26,31% nel '99); poi dalla Provincia di Pisa (16,14% nel '98; 16,51% nel '99)

I comuni di più frequente provenienza sono: Collesalvetti (58,22% sul totale della provincia nel '98; 64% nel '99) seguito da Rosignano (22% nel '98; 20% nel '99); Comune di Pisa (42% sul totale dalla Provincia di Pisa nel '98; 33% nel '99).

Chi entra nel Comune di Livorno appartiene alla fascia di età 30-64 anni (46% sul totale immigrati) seguiti da 20-29 anni (24%).

Nel **Comune di Livorno** l'immigrazione regolarizzata dall'**estero** è lievemente in aumento nel 1999 rispetto al 1998 (470 unità rispetto a 328 dell'anno precedente).

Nel 1998 la provenienza più frequente (1) (21,95%rispetto al totale; di cui il 25.14% femmine ed il 17,93% maschi) è l'America meridionale con forte presenza anche nella fascia 0.14.

La provenienza frequente di donne è motivata dal fatto che l'affinità culturale rende facile una collocazione nel lavoro domestico.

Se ci limitiamo a considerare gli ambiti nazionali, quello di maggiore provenienza è comunque l'Albania (17.07% rispetto al totale; di cui 15,30% femmine, 20% maschi).

La provenienza dall'Africa del centro sud è solo del 7,10% per le femmine e del 10,34% per i maschi. Dai paesi a prevalenza musulmana le donne emigrano con scarsa frequenza per le difficoltà di inserirsi in aree a tradizione cristiana.

[34] Fonte. Comune di Livorno, Servizio Statistica su dati provvisori CED.

Nel 1999 aumenta la provenienza dall'Africa del centro sud (19,57% rispetto al totale; 14,29% le femmine, 23,85% i maschi); si riduce il peso della provenienza dall'Albania rappresenta il 16,59% rispetto al totale; 10% le femmine, 21,92% i maschi.

L'immigrazione dall'America meridionale rappresenta il 16,38% sul totale (22,38% femmine; 11,54% maschi).

Nel **Comune di Collesalvetti** (*) l'immigrazione dalle provincie italiane è del 3,23% sul totale della popolazione nel '98; del 3,83% nel '99.

Sul totale degli immigrati proviene dal Comune di Livorno il 65,19% nel '98; e il 56,21% nel '99.

Il movimento degli stranieri del Comune di Collesalvetti è affidato alla tabella che segue:

Stranieri emigrati(*)	**1999**	**1998**	**Totale**
0-15	2	1	3
15-19	0	0	0
20-29	5	4	9
30-65	7	21	28
Oltre	0	1	1
Totale	14	27	41
Stranieri immigrati	**1999**	**1998**	**Totale**
0-15	9	6	15
15-19	2	1	3
20-29	12	4	16
30-65	13	6	19
Oltre	0	1	1
Totale	36	18	54

(*) Elaborazione di dati forniti dal Comune di Collesalvetti

Nota:

(1) è stato utilizzato il modello, proposto dall'IRPET, della disaggregazione per le seguenti aree:

UE	Africa Nord	America meridionale
Europa Est	Africa Centro Sud	Oceania ed altri
Alta Europa	Asia	
Albania	America settentrionale	